

**INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI
LAVORO DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI
GENOVA**

Ente e Sede presso la quale si svolgerà l'attività	Biblioteca Universitaria di Genova – Via Balbi, 40 - Genova
Destinatari dell'Informativa	Studenti Universitari, Tirocinanti e Volontari che prestano servizio a vario titolo all'interno delle sedi
Data emissione documento	Aprile 2017

INDICE

1.	SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	3
1.1	Premessa.....	3
1.2	Descrizione delle attività oggetto delle Convenzioni/Progetti	3
2.	IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	4
2.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	4
2.2	Le aree omogenee oggetto di svolgimento dell'attività.....	4
2.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dalle attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate.....	5
3.	OBBLIGHI GENERALI PER GLI STUDENTI/TIROCINANTI	16
4.	PROCEDURE DI LAVORO	17
4.1	ATTIVITA' DI UFFICIO	17
	4.1.1 Norme comportamentali generali	17
4.2	ATTIVITA' AL VIDEOTERMINALE	17
4.3	USO DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE.....	18
4.4	ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FALDONI E PRATICHE	19
4.5	ATTIVITA' DI UTILIZZO DI SCALE PORTATILI NEGLI UFFICI/ARCHIVI	19
5.	ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA	20

1. SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1.1 Premessa

Il presente documento è stato elaborato dalla Biblioteca Universitaria di Genova allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di Salute e Sicurezza di cui all'art. **2 comma 1 lett. a)** nel quale vengono chiaramente individuati quali lavoratori "il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266".

In particolare, esso ha lo scopo di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività degli studenti/tirocinanti, nonché sulle norme comportamentali di sicurezza a cui gli stessi deve attenersi, sia in condizioni ordinarie che di emergenza.

Tale documento, alla stipula di qualsiasi Convenzione/Progetto, deve essere allegato alla stessa e deve essere inteso come integrazione degli atti contrattuali.

1.2 Descrizione delle attività oggetto delle Convenzioni/Progetti

Le Convenzioni e i Progetti di Tirocinio sottoscritti dall'Ente hanno come oggetto sia quello di permettere agli studenti la conoscenza della Biblioteca sotto vari profili (funzionamento della normativa di settore, inventariato patrimonio archeologico, catalogazione, bibliografia), sia quello di permettere agli stessi di prestare la propria collaborazione supportando il personale di vigilanza dell'Ente nello svolgimento delle proprie attività (accoglienza e informazione al pubblico).¹

Tutte le attività di cui sopra verranno svolte presso la sede di Via Balbi n. 40 della Biblioteca Universitari di Genova.

¹ Per i dettagli si faccia riferimento ai documenti progettuali di Tirocinio e alle Convenzioni.

2. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La presente sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori di cui al paragrafo 1.1, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che gli studenti/Tirocinanti universitari non devono compromettere durante l'esecuzione delle proprie attività.

2.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

La sede della Biblioteca Universitaria di Genova sita in via Balbi 40, denominata "ex Colombia" è ubicata in un edificio di pregio storico. Le strutture sono in cemento armato. Tale edificio consta di 9 piani, di cui 2 interrati ed uno ammezzato tra piano terra e piano primo; la parte in uso al MiBACT occupa una superficie complessiva di circa 12.000 m², distribuita sui vari livelli.

Le aree omogenee identificabili ai diversi piani sono così distribuite:

- Ai piani interrati sono presenti gli archivi, i magazzini librari.
- Ai rimanenti piani sono presenti le sale di lettura, gli uffici del personale, la portineria, i servizi igienici e piccoli archivi.

2.2 Le aree omogenee oggetto di svolgimento dell'attività

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro dell'Ente, interessate dalle attività in oggetto delle Convenzioni/Progetti di Tirocinio.

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne i rischi eventualmente esistenti.

AREE OMOGENEE
Tutte le aree interessate dalle attività
Collegamenti orizzontali e verticali
Servizi igienici
Uffici
Archivi, Depositi, Magazzini
Sale di consultazione/Lettura

2.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dalle attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, gli studenti/tirocinanti dovranno impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dall'Ente e ad operare secondo quanto indicato negli articoli specifici presenti all'interno dei documenti di Progetto/Convenzione, ovvero rispettando le norme in materia di igiene, salute e sicurezza.

Uffici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">– Caduta di gravi dall'alto– Caduta dall'alto per utilizzo di scale portatili	<ul style="list-style-type: none">• Vengono utilizzate scale portatili non conformi alla normativa.	<ul style="list-style-type: none">➤ Si sta provvedendo alla sostituzione delle scale portatili non conformi all'Allegato XX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. per la gestione dei materiali sulle scaffalature. Al momento, è fatto divieto di utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente.

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. • Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente segnalati e mantenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione sull'impianto elettrico. ➤ E' prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ E' vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento. ➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte.
Areazione	<ul style="list-style-type: none"> - Areazione naturale e/o artificiale insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> • È stato accertato che non tutti gli ambienti sono dotati di aerazione sufficiente (Ufficio periodici e sala lettura al piano ammezzato, Ufficio fotocopiazioni al piano secondo). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo all'installazione nei suddetti uffici, di un impianto di aspirazione forzata al fine di garantire un sufficiente ricambio di aria nei locali suddetti.
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di luce 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono generalmente dotati sia di luce naturale che artificiale. • Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce. • Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. Tuttavia ai piani primo e secondo seminterrati, le condizioni di illuminamento non risultano tali da 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale. ➤ Si sta provvedendo alla sistemazione dell'impianto di illuminazione a servizio di una porzione dei piani seminterrati.

		garantire l'adeguato comfort illuminotecnico.	
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono generalmente caratterizzati da integrità strutturale, fatto salvo alcune eccezioni legate all'origine storica degli edifici, ai vincoli architettonici e ai lavori di completamento della sede. • Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni fatto salvo alcune eccezioni legate all'origine storica degli edifici e ai vincoli architettonici. • Alcuni cavi elettrici e telefonici in prossimità delle postazioni di lavoro, con particolare riferimento agli uffici al piano quarto, sono collegati alle prese elettriche in modo da intralciare il passaggio degli utenti. • Nella sede è stata riscontrata la presenza di fori nel pavimento al piano terzo (per l'alloggio delle torrette elettriche), canalette non segnalate (Piano Terra), e cavi non raccolti che escono dal pavimento (Sala Sanguineti, Sala Labò al piano terzo). • La pavimentazione, seppur in buono stato di conservazione, può risultare essere sdruciolevole in caso di ingresso fortuito di acqua piovana e/o acqua utilizzata durante le attività di pulizia. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture. ➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati. ➤ Si sta provvedendo alla canalizzazione e raccolta dei cavi al fine di evitare il pericolo di inciampo. ➤ Si sta provvedendo alla copertura dei fori sul pavimento e alla raccolta dei cavi all'interno di canaline in plastica e alla segnalazione delle stesse e delle altre presenti all'interno della sede mediante cartellonistica di avvertimento. ➤ In caso di presenza di acqua si provvederà immediatamente ad asciugare il pavimento ed esporre il cartello di sicurezza con dicitura "Pavimento bagnato".

Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto dovuta a un'errata disposizione dei materiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature e armadietti per lo stoccaggio di materiali di vario genere (faldoni, materiale vario, ecc.). • È possibile riscontrare la presenza di materiali depositati sulla sommità delle scaffalature e/o degli armadietti. • Le scaffalature risultano ancorate contro il pericolo di ribaltamento. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature e il materiale oggetto del trasloco. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> – Rischi per la salute legati all'igiene dei locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza stabilita da specifico contratto.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. In alcune aree tale cartellonistica risulta da integrare. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. • Nei depositi è presente l'impianto di spegnimento automatico a gas inerti. • Sono presenti porte REI per la protezione dei luoghi a maggior rischio di incendio. • È presente l'allarme acustico antincendio attivabile mediante pulsanti distribuiti ai vari piani della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze del Committente e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ Si sta provvedendo all'installazione di ulteriore cartellonistica di emergenza laddove la stessa risulta carente. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ Le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse. ➤ I mezzi di estinzione, porte REI e impianto di spegnimento sono soggetti a periodici controlli in accordo a quanto stabilito dalla vigente normativa.

Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> - Non idoneità dei presidi di primo soccorso - Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati dei presidi di primo soccorso. Tuttavia il contenuto degli stessi non risulta essere conforme a quanto riportato all'Allegato I al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo alla sostituzione dei prodotti all'interno dei presidi di primo soccorso al fine di garantirne la conformità a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003. ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.
Arredi	<ul style="list-style-type: none"> - Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi - Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo - Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. • Negli uffici sono presenti arredi, porte ed armadi dotati di superfici vetrate. E' presente inoltre, nella Sala Sanguineti, un parapetto costituito interamente in vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Per arredi che sono stati collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, sono in previsione ridisposizioni logistiche. ➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro. ➤ Si sta provvedendo al reperimento delle certificazioni attestanti l'infrangibilità dei vetri in oggetto. In caso di assenza di delle certificazioni, si provvederà alla installazione di pellicole adesive antirottura da installare direttamente su tutte le superfici vetrate in conformità alla UNI EN 12600.

Collegamenti orizzontali e verticali

Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli - Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee - Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede 	<ul style="list-style-type: none"> • Le scale a servizio della sede sono dotate di alzata e pedata regolare ma, in alcuni casi risultano prive di superficie antisdrucchiolo. • Le scale sono dotate di corrimano. Sono presenti i parapetti di protezione sui lati aperti. L'altezza dei parapetti e dei corrimano può differire dagli standard previsti in relazione a vincoli architettonici (altezza < 1 m). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È in fase di realizzazione l'apposizione di dette superfici sui gradini delle scale che collegano i vari piani della sede. ➤ Viene svolta la regolare manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle strutture citate.

Collegamenti orizzontali e verticali			
Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati. • Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. Tale cartellonistica, in alcune aree, risulta carente o disposta in maniera errata. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza, anche sui pianerottoli del corpo scala. • I corpi scala risultano essere compartimentate mediante porte REI 120. • I corridoi sono serviti da un impianto di rivelazione fumi. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala. ➤ Si sta provvedendo all'alloggiamento di ulteriori cartelli indicanti le vie di fuga. ➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI. ➤ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse. ➤ Mezzi di estinzione, strutture REI e impianto di spegnimento automatico sono soggetti a periodici controlli.
Ascensore	<ul style="list-style-type: none"> – Non adeguata manutenzione dell'impianto 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti due impianti ascensori a servizio della sede. • È indicato il divieto di utilizzo degli ascensori in caso di incendio. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo al conferimento dell'incarico delle verifiche periodiche sugli ascensori ad una ditta specializzata.

Servizi igienici			
Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> – Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali – Scivolamento/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • I servizi igienici della sede sono dotati di acqua calda e di mezzi detergenti. Tuttavia, in alcuni di essi mancano i dispositivi sterili per asciugarsi (piano terra e piano secondo). 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Vengono svolti con regolarità interventi di ordinaria manutenzione degli impianti di aerazione dei servizi igienici non dotati di finestra. ➤ Si sta provvedendo alla completa dotazione dei dispositivi sterili per asciugarsi le mani. ➤
Aerazione	<ul style="list-style-type: none"> – Adeguata aerazione dei servizi igienici 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei servizi igienici non dotati di finestra sono presenti impianti di aspirazione meccanica. • Ove possibile, è prassi aprire periodicamente le finestre per il ricambio dell'aria. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avviene regolarmente il controllo del buon funzionamento dei sistemi di aspirazione forzata, la pulizia delle bocchette e la sostituzione dei filtri.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Inciampo e caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Il corpo scala che collega il piano primo seminterrato al secondo seminterrato è dotato di gradini aventi bande antisdrucchiolo consumate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo alla sostituzione delle bande antisdrucchiolo deteriorate.

Magazzini/Archivi/Depositi			
Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali – Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili – Urto/inciampo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere. • Sulle scaffalature non è sempre presente l'indicazione del carico massimo ammissibile. • Le scaffalature risultano generalmente ancorate contro il pericolo di ribaltamento. • Per l'immagazzinamento o il prelievamento di materiale sulle/dalle scaffalature vengono utilizzate scale portatili conformi alla normativa. • In alcuni locali può essere presente materiale stoccato direttamente a terra. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi. ➤ È fatto divieto di stoccare i materiali e le attrezzature in zone non ad essi destinate. ➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadi/scaffalature in maniera poco stabile. ➤ Vengono fornite scale portatili conformi alla norma UNI EN 131 per la gestione dei materiali sulle scaffalature. E' fatto divieto utilizzare attrezzature non conformi alla normativa vigente. ➤ Le aree in cui è presente materiale depositato a terra saranno appositamente delimitate e/o segnalate mediante segnaletica verticale e/o orizzontale.

Magazzini/Archivi/Depositi			
Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio dovuto alla presenza di materiali infiammabili in luoghi con fonti di innesco. – Propagazione dell'incendio anche a causa di presenza di materiali combustibili 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nei magazzini/archivi. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili in numero sufficiente a coprire la superficie interessata. • È presente un impianto di illuminazione di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. ➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.
	<ul style="list-style-type: none"> – Ostacolo all'esodo 	<ul style="list-style-type: none"> • Il percorso di esodo che attraversa il cortile interno alla base della scala antincendio, risulta non asfaltato. Tale situazione potrebbe comportare il rischio di inciampo in caso di esodo. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Si sta provvedendo, contattando una ditta specializzata, ad asfaltare il tratto di cortile interno interessato dal transito delle persone in caso di evacuazione al fine di ridurre il rischio di caduta/inciampo accidentale.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Inciampo/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • I pavimenti, fatto salvo alcune eccezioni legate all'origine storica degli edifici e ai vincoli architettonici, sono esenti da asperità, depressioni, avvallamenti, aperture. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ È previsto il divieto di posizionare attrezzature e materiale da traslocare lungo i passaggi interni e le aree di collegamento.

Sale Consultazione/Lettura

Classe del rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	– Caduta di gravi dall'alto dovuta	<ul style="list-style-type: none">• Nella sala consultazione al piano terzo, è stata riscontrata la presenza di una cassetteria di contenimento della serranda non perfettamente integra che costituisce pericolo di caduta di gravi dall'alto.	➤ Si sta provvedendo al ripristino dell'elemento danneggiato.

3. Obblighi generali per gli studenti/tirocinanti

Prima di iniziare le attività di cui alle Convenzioni/Progetti di tirocinio, gli studenti/tirocinanti si impegnano a visionare quanto riportato nel presente Documento, e a rispettare quanto in questo riportato al fine di garantire nel tempo le condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro frequentati.

Gli studenti/Tirocinanti si impegnano:

- Ad operare rispettando tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- Ad operare con le attrezzature conformi fornite dall'Ente in relazione alla specifica attività da svolgere, che saranno consegnate corredate della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (ad es., marcatura CE delle attrezzature, ecc.), verificati e mantenuti secondo le indicazioni fornite da costruttori e norme di legge e si impegneranno a custodirli in maniera adeguata;
- Ad attenersi alle indicazioni informative del personale addetto dell'Ente per un appropriato comportamento da avere di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (cfr. par. 5 "ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA");
- Ad osservare il divieto di accedere ad impianti e luoghi diversi da quelli in cui devono essere eseguite le attività;
- Ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti all'interno della sede;
- A mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone della sede in cui opera o dove sono riposte le proprie attrezzature/macchinari di lavoro durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto delle convenzioni/Progetti di Tirocinio;
- A segnalare tempestivamente ai propri tutor/Responsabili dell'Ente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione delle attività, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A possedere, in collaborazione con gli Enti di provenienza, le coperture assicurative contro gli infortuni sul lavoro (copertura INAIL);
- A dotarsi di tesserino personale di riconoscimento in cui sia riportato l'Ente di provenienza per un'immediata identificazione della persona;
- A svolgere le attività esclusivamente negli orari previsti e secondo quanto stabilito dall'Ente;
- A prendere visione degli elenchi del personale addetto alla gestione delle Emergenze incendio e Primo Soccorso.

4. PROCEDURE DI LAVORO

Nel presente paragrafo sono illustrate le procedure di lavoro, di cui all'art. 33, comma 1, lettera c, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che hanno lo scopo di definire, all'interno dell'Ente, le modalità di effettuazione in sicurezza delle specifiche attività cui vengono destinati gli studenti/tirocinanti.

4.1 ATTIVITA' DI UFFICIO

4.1.1 *Norme comportamentali generali*

Tutti gli studenti/tirocinanti e volontari devono:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai propri tutor interni all'Ente, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro e i dispositivi di sicurezza necessari nello svolgimento delle attività, secondo le indicazioni dei libretti di uso e manutenzione;
- Segnalare immediatamente al tutor interno dell'Ente eventuali malfunzionamenti o anomalie di attrezzature o impianti, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- Evitare di manomettere impianti o attrezzature, nonché di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza e/o che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Rispettare il divieto di fumare nelle aree ove espressamente vietato da apposita segnaletica;
- Aerare in modo adeguato i locali in cui vengono svolte le normali attività lavorative;
- Rispettare il divieto di introdurre apparecchiature personali non autorizzate (es. ventilatori, stufe, fornelli elettrici, elettrodomestici in genere, ecc.);
- Mantenere sgombre le griglie dei fancoil e le ventole di aerazione da materiali o arredi posizionati a ridosso delle stesse.

4.2 ATTIVITA' AL VIDEOTERMINALE

- Mantenere la postazione di lavoro ordinata e pulita, in modo da poter disporre dello spazio necessario all'utilizzo in sicurezza dei VDT e attrezzature accessorie e per lo svolgimento di compiti che richiedono impegno visivo diretto (ad esempio lettura documenti cartacei);
- Utilizzare le apparecchiature illuminanti fisse e portatili secondo le indicazioni ricevute e segnalare al tutor interno eventuali malfunzionamenti di dette apparecchiature;
- Utilizzare solo le sedie ergonomiche fornite dall'Ente. Regolare l'altezza del pianale e dello schienale della sedia in modo da assumere una posizione stabile degli avambracci e postura corretta della schiena rispetto al piano di lavoro. Laddove il lavoratore a causa della propria statura non sia nelle condizioni di poggiare i piedi stabilmente a terra, deve richiedere al personale preposto dell'Ente l'apposito "poggiapiedi";

- Posizionare il videoterminale in modo che la luce proveniente dalle finestre o dalle lampade non crei riflessi sullo schermo o contrasti luminosi eccessivi. Per limitare l'abbagliamento o i riflessi prodotti dalla luce naturale utilizzare i dispositivi di oscuramento di cui sono dotate le finestre (tende, scuri, serrande, ecc.). Ove possibile posizionare lo schermo perpendicolarmente alle finestre;
- Posizionare lo schermo frontalmente alla tastiera (distanza di 50-70 cm dagli occhi dell'operatore) e ad una altezza tale (agendo sull'apposito sostegno o utilizzando supporti esterni) che la linea visiva incida sul bordo superiore dello stesso;
- Effettuare interruzioni periodiche nell'utilizzo continuativo del VDT (ogni due ore di lavoro continuativo al VDT, quindici minuti di pausa/ cambio compito lavorativo).

4.3 USO DELLE ATTREZZATURE ELETTRICHE

- Verificare l'integrità e il corretto posizionamento dei cavi elettrici di alimentazione delle apparecchiature per evitare stratonamenti, tranciamenti o rischi di inciampo;
- Rivolgersi al personale preposto dell'Ente per segnalare ogni anomalia inerente il funzionamento dell'impianto elettrico e/o delle apparecchiature. Evitare qualsiasi intervento (ad esempio: riparazioni, smontaggio attrezzature, montaggio prese, realizzazione di collegamenti elettrici di fortuna; sostituzione lampade, ecc.) sull'impianto elettrico o su apparecchiature elettriche o componenti dello stesso;
- Disattivare, dopo l'uso, l'alimentazione delle attrezzature elettriche agendo sugli appositi interruttori. Evitare di togliere la spina dalla presa tirando il cavo o di forzare il distacco della spina dalla presa;
- Utilizzare i punti presa e le prese multiple secondo le disposizioni impartite dal tutor interno e dalle figure preposte dell'Ente;
- Segnalare agli addetti all'emergenza presenti sul posto eventuali principi di incendio che interessino le apparecchiature elettriche o aree in prossimità delle stesse, delle prese e dei quadri elettrici. Non utilizzare acqua o altre sostanze liquide per spegnere tali incendi (cfr. par. "ISTRUZIONE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA").

4.4 ATTIVITA' DI MOVIMENTAZIONE ED ARCHIVIAZIONE FALDONI E PRATICHE

- Verificare, prima dell'utilizzo, il corretto ancoraggio delle scaffalature e degli armadi alle pareti e/o al pavimento /soffitto;
- Posizionare stabilmente il materiale sui ripiani di scaffalature e all'interno degli armadi, evitando di posizionare materiale fuori sagoma o al di sopra degli armadi e di sovraccaricare i ripiani più alti;
- Utilizzare esclusivamente le scale portatili o dispositivi equivalenti forniti dai responsabili interni dell'Ente per prelevare/deporre il materiale dai/sui ripiani più alti. Non utilizzare mezzi di fortuna (sedie, tavoli, piccoli sgabelli, ecc.); non salire sui ripiani delle scaffalature e degli armadi;
- Assicurarsi che eventuale materiale stoccato a terra non costituisca intralcio al passaggio, alle operazioni di pulizia dei locali o pericolo di caduta di gravi (in caso di impilamento);
- Utilizzare appositi DPI (guanti e scarpe antinfortunistiche) nella movimentazione di carichi pesanti (scatoloni contenenti faldoni, risme di carta, materiale di cancelleria, ecc.). Rivolgersi ai Responsabili dell'Ente/tutor interni in caso di esigenze specifiche riguardo alla movimentazione di altri materiali (es. arredi, spostamento attrezzature, ecc.).

4.5 ATTIVITA' DI UTILIZZO DI SCALE PORTATILI NEGLI UFFICI/ARCHIVI

- Utilizzare esclusivamente scale dotate di marcatura CE e conformi alla norma UNI EN 131 e all'Allegato XX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., seguendo le istruzioni riportate sulla scheda tecnica o sul libretto di uso e manutenzione. Rivolgersi ai responsabili interni dell'Ente qualora tali informazioni non siano disponibili sul luogo di utilizzo;
- Assicurarsi che lo spazio intorno alla scala sia privo di ingombri e che la scala sia appoggiata stabilmente al suolo e le sue componenti siano integre (ad esempio: piedini di appoggio, gradini, montanti e dispositivi di blocco nella posizione di max. apertura);
- Utilizzare le scale solo se si è in condizioni psico-fisiche tali da non subire pregiudizio a causa dell'altezza o in caso di cadute accidentali anche da piccole quote (es. evitare l'uso di scale in caso di gravidanza, in caso di condizioni di salute non ottimali, ecc.). Particolari casistiche dovranno essere sottoposte al parere preventivo del Medico Competente in caso di dubbio;
- Procedere sempre con il viso rivolto verso la scala, durante la salita e la discesa, posizionando il piede stabilmente sul gradino e mantenendo le mani saldamente ancorate ai montanti (per le scale ad appoggio o a libretto) o ai corrimano (per le scale a ruote), evitando di sbilanciarsi o sporgersi verso l'esterno;
- Assicurarsi di disporre di calzature e indumenti idonei per un uso in sicurezza delle scale (es. evitare tacchi a spillo, indumenti o accessori che possano impigliarsi su elementi della scala o finire sotto il piede durante la salita o la discesa, ecc.);

- Assicurarsi che la scala non costituisca pericolo per altri lavoratori presenti durante l'utilizzo, il posizionamento e il ricovero della stessa al termine dell'attività;
- Rispettare i divieti di uso improprio delle scale riportati sui libretti di uso, come ad esempio: lo svolgimento di attività in prossimità di finestre, aperture nel pavimento, balconi, ecc., spostare la scala se su di essa è presente un operatore o se sono presenti materiali sul piano di appoggio superiore, utilizzo della scala da parte di più lavoratori in contemporanea.

5. ISTRUZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

NORME GENERALI

In caso di emergenza (malore di una persona, principio di incendio, allagamento, fuga di gas, ecc.), qualsiasi lavoratore o persona ad esso associato, che ne abbiano conoscenza deve **segnalare l'evento al Responsabile dell'Emergenza della Sede o al Posto di Chiamata ai seguenti numeri:**

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA	
FIGURA	NUMERO TELEFONICO
Responsabile dell'Emergenza – <u>Dott. Roberto Marcuccio</u>	421
Posto di Chiamata – <u>Addetto alla Portineria</u>	431

Successivamente, bisogna **attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti alle emergenze (AE) dell'Ente**, assicurando il massimo della collaborazione.

In generale, in caso di evacuazione del palazzo, occorre:

- Abbandonare lo stabile senza indugio, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- Seguire la segnaletica disposta lungo il percorso di uscita e le indicazioni degli addetti alla squadra di emergenza dello stabile;
- Non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti;
- Non tornare indietro per nessun motivo;
- Non ostruire gli accessi;
- Usare esclusivamente le scale segnalate ed individuate dalla planimetria come percorsi di fuga;
- Non utilizzare l'ascensore, qualora presente, in caso d'incendio;

- In presenza di fumo o fiamme, coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata;
- In presenza di calore, proteggere il capo con indumenti pesanti di lana o cotone, evitando i tessuti di origine sintetica;
- In presenza di eventuali infortunati avvertire gli addetti alle emergenze più vicini al luogo dell'evento.

NORME COMPORTAMENTALI ULTERIORI, DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO

- In caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere la porta del locale, avvisare l'addetto al posto di chiamata, portarsi in prossimità delle uscite, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- È fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere l'incendio con gli estintori. La corretta operazione da compiere è quella di segnalare l'evento al Responsabile dell'Emergenza, o in alternativa al Posto di Chiamata o agli addetti all'emergenza di piano;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- In caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che gli AE diramino le direttive di evacuazione e procedere in modo ordinato e composto, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata;
- Nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere (se possibile) naso e bocca con un fazzoletto bagnato ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere l'uscita;
- Collaborare con gli addetti alle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- È fatto divieto di percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, occorre, se possibile, segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente. Recarsi, se possibile, nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (se necessario con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta e dalla finestra e accatastati vicino al muro. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;

- In linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare flussi contrari di percorrenza;
- In caso di incendio è proibito categoricamente utilizzare l'ascensore per l'evacuazione;
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre e, sia pur con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti (purché non contenenti fibre sintetiche);
- È opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- Raggiunte le aree esterne bisogna sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio.

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

IN CASO DI TERREMOTO

- Al primo avvertimento delle scosse sismiche, per quanto possibile, mantenere la calma e ripararsi sotto tavoli/scrivanie, cercando di addossarsi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento;
- Ci si può rifugiare anche nel vano di una porta che si apre in un muro maestro (riconoscibile perché molto più spesso degli altri);
- Tenersi lontani da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti, apparati elettrici. Se ci si trova all'aperto, evitare di sostare nei pressi di impianti e di linee elettriche;
- Evitare di usare i telefoni e lasciare le linee libere per non intralciare i soccorsi;
- Seguire le istruzioni da parte degli AE per l'evacuazione e per raggiungere il punto di raccolta.

Nel momento in cui ha inizio l'evacuazione, è utile seguire le seguenti istruzioni:

- Aprire le porte con prudenza;
- Non correre;
- Non utilizzare l'ascensore;
- Se presenti, utilizzare le scale antincendio esterne; se queste ultime non sono presenti, utilizzare le scale interne, ma rasentando i muri e controllando la presenza eventuale di crepe sui gradini, sia a vista sia tastando col piede prima di procedere;
- Se le vie d'esodo non risultano integre e fruibili, contattare i soccorsi esterni ed attendere il loro arrivo;

- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver danneggiato le tubazioni del gas;
- Nel caso ci si imbatte in feriti, lasciare che sia l'APS (se presente sul posto) a provvedere al primo soccorso dell'infortunato; in ogni caso, evitare di spostare la persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Se l'APS non è presente, chiamare i soccorsi, specificando nel modo più dettagliato possibile la posizione dell'infortunato;
- Una volta al di fuori dello stabile, allontanarsi da questo e da altri stabili vicini;
- Portarsi nelle zone aperte (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie, ecc.), lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree;
- Rimanere in attesa di soccorsi;
- Non rientrare nello stabile senza aver avuto il consenso da parte degli organi di soccorso.

IN CASO DI ALLUVIONE

- Nella maggior parte dei casi questa tipologia di evento si manifesta ed evolve in modo lento e graduale, dando a tutti il tempo di salire con calma, dai piani inferiori a quelli più alto;
- Non cercare di attraversare ambienti e luoghi interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente la morfologia della piano di calpestio, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- In caso di alluvione, che interessi il territorio su cui si trova l'edificio, non allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinarsi per la violenza delle stesse;
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta. Nell'attesa munirsi se è possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavolette di legno, contenitori di plastica chiusi ermeticamente, bottiglie, polistiroli, ecc.);
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

IN CASO DI ATTENTATO TERRORISTICO

- In caso di presenza all'interno dell'edificio di un soggetto pericoloso (es. attentatore), i lavoratori non devono abbandonare i posti di lavoro e non devono affacciarsi alle porte dei locali per curiosare;
- Restare al proprio posto con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;

- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia proviene dall'esterno, attenersi alle istruzioni ricevute dal Responsabile dell'emergenza, ove ciò non sia possibile, restare seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Sottoscrizione del Documento:

Data

Per la Biblioteca Universitaria di Genova

Il Direttore

Per il NOME ENTE CHE MANDA IL TIROCINANTE/STUDENTE

Nominativo e firma di chi stipula la Convenzione/Progetto
